

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 97

Azione regionale per il successo formativo a.s.2020/2021 Quantificazione delle risorse agli istituti professionali del Sistema IEFP, in attuazione delle delibere di Giunta regionale n. 1322/2019 e n. 1898/2020 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 101

Approvazione invito a presentare percorsi di formazione permanente. Competenze per l'adattabilità e l'occupabilità delle persone e a sostegno della transizione verde e digitale del sistema produttivo. PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 8

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 97

**Azione regionale per il successo formativo a.s.2020/2021
Quantificazione delle risorse agli istituti professionali del Sistema IEFP, in attuazione delle delibere di Giunta regionale n. 1322/2019 e n. 1898/2020**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e s.m.i.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e ss.mm.ii. “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III;

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 17 maggio 2018, “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;

- il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 22 maggio 2018, n. 427, “Recepimento dell’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR., riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;

Viste le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 163/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

- n. 75/2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

- n. 190/2018 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)”;

Richiamato, inoltre, l’art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Visti gli Accordi:

- tra “Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell’Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010” siglato il 25/1/2012;

- tra “Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell’Emilia-Romagna, in attuazione dell’art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61” siglato il 29/11/2018;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 928/2011 “Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011”;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006”;

- n. 533/2014 “Commissione d’esame del sistema regionale di istruzione e formazione Professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv);

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 72/2018 “Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale -IeFP realizzata dagli istituti professionali nell’a.s. 2018/2019”;

- n. 77/2019 “Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018”;

- n. 17/2020 “Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell’elenco degli Istituti professionali accreditati e dell’offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019”;

Vista la propria deliberazione n. 1322/2019 “Sistema regionale di IeFP azione regionale per il successo formativo L.R. 5/2011 art. 11 - Approvazione linee di intervento aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e Invito agli enti di formazione a presentare la candidatura per l’a.s. 2019/2020”;

Visto che, in attuazione di quanto previsto dal sopra citato documento di programmazione triennale, con la propria deliberazione n. 1322 del 29/7/2019 sono state approvate le linee

di intervento per gli AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 dell'Azione regionale per il successo formativo ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n.5/2011 che prevede in particolare che:

- i soggetti attuatori degli interventi sono gli Enti di Formazione Professionale e gli Istituti Professionali che realizzano i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli AA.SS. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022;

- concorrono al finanziamento delle Azioni le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 e/o le risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10 nonché le ulteriori risorse comunitarie, nazionali e regionali che si rendessero disponibili nel rispetto di quanto previsto dal documento di programmazione triennale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 190/2018;

- si provvederà annualmente alla definizione dei criteri di attribuzione delle risorse, di quantificazione delle risorse ed all'approvazione di:

- una "Azione regionale per il successo formativo" unitaria a titolarità di un raggruppamento temporaneo di impresa rappresentativo del sistema degli enti accreditati selezionati per rendere disponibile l'offerta corsuale;

- una "Azione regionale per il successo formativo" unitaria negli obiettivi e realizzata, con riferimento ai propri studenti, dagli Istituti professionali del sistema di IeFP e che pertanto concorrono, in sussidiarietà all'offerta regionale di IeFP;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1898/2020 "Azione regionale art. 11 L.R. 5/2011. Quantificazione risorse complessive per Istituti professionali";

Dato atto che con la sopracitata propria deliberazione n. 1898/2020, tra l'altro:

- si è confermato, in continuità con l'a.s. 2019/2020, in euro 4.150.000,00 le risorse per l'attuazione dell'Azione per il successo formativo realizzata dagli Istituti professionali del sistema di IeFP a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per l'a.s.2020/2021;

- si è previsto che con proprio successivo atto, a seguito della disponibilità dei dati e delle informazioni necessarie per l'attribuzione delle risorse, si procederà alla quantificazione delle stesse a favore dei singoli Istituti professionali per l'a.s. 2020/2021;

Dato atto in particolare che l'"Azione regionale per il successo formativo realizzata dagli Istituti professionali del sistema di IeFP per l'A.S. 2020/2021 trova il proprio riferimento nell'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 1322/2019 concorrendo in particolare al conseguimento degli obiettivi specifici attesi previsti al punto 4.B "Azione regionale per il successo formativo nella responsabilità degli istituti professionali del sistema IeFP" e in particolare:

- supportare il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale: azioni di arricchimento dell'offerta curricolare;

- sostenere i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa;

- supportare l'acquisizione del certificato di qualifica professionale: formalizzazione e certificazione delle competenze;

Dato atto che la definizione dei criteri di attribuzione delle risorse agli Istituti professionali con riferimento all'A.S. 2020/2021 deve tener conto che le classi I e II sono attivate in attuazione di quanto disposto dall'Accordo del 29 novembre 2018 e le classi

III in attuazione di quanto disposto dall'Accordo del 25 gennaio 2012;

Considerato che sono disponibili i dati e le informazioni necessarie per l'attribuzione delle risorse, si procede con il presente provvedimento alla quantificazione delle risorse per l'attuazione dell'Azione per il successo formativo realizzata dagli Istituti professionali del sistema di IeFP a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999, a favore dei singoli Istituti professionali;

Valutato in particolare, per quanto sopra esposto, di prevedere che le complessive risorse pari a euro 4.150.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 siano destinate per:

a) una quota pari al 40% quantificata in funzione del numero stimato di studenti iscritti alle classi III nell'A.S. 2020/2021 agli Istituti professionali che operano in regime di sussidiarietà integrativa in attuazione dell'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 25 gennaio 2012 di cui alla propria deliberazione n. 72/2018;

b) una quota pari al 30% quantificata in funzione del numero stimato di studenti iscritti alle classi II nell'A.S. 2020/2021 agli Istituti professionali accreditati ai sensi dell'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 29 novembre 2018 di cui alla propria deliberazione n. 77/2019;

c) una quota pari al 30% quantificata in funzione del numero degli studenti iscritti alle classi I nell'A.S. 2020/2021 agli Istituti professionali accreditati ai sensi dell'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 29 novembre 2018 di cui alla propria deliberazione n. 17/2020;

Ritenuto in particolare che le complessive risorse siano attribuite agli Istituti professionali come segue:

in riferimento alla lettera a):

- per il 60% in funzione del numero complessivo di studenti iscritti alle classi II nell'A.S. 2019/2020;

- per il 40% in funzione del numero complessivo degli studenti qualificati al termine dell'A.S. 2019/2020;

in riferimento alla lettera b):

- per l'95% in funzione del numero complessivo degli iscritti alle classi I nell'A.S. 2019/2020;

- per il 5% in funzione del numero di classi triennali di IeFP attivate nell'A.S. 2019/2020;

in riferimento alla lettera c):

- per il 55% in funzione del numero di allievi che o hanno presentato domanda di iscrizione per l'a.s. 2020/2021 a un percorso IeFP o che risultano iscritti ad un percorso di IeFP;

- per il 40% equamente attribuito a ciascuno degli Istituti professionali accreditati per l'a.s. 2020/2021 per i quali in fase di iscrizione almeno uno studente ha richiesto l'iscrizione ad un percorso di IeFP e/o che ha attivato l'offerta di IeFP a favore di almeno uno studente iscritto alla classe II nonché a favore degli Istituti accreditati per l'a.s. 2020/2021 che, ancorché non rientrando in tali previsioni non erano accreditati nell'A.S. 2019/2020;

- per il 5% in funzione del numero di classi prime IeFP attivate nell'A.S. 2020/2021;

Rilevato inoltre che si dispone dei dati e delle informazioni necessarie per l'attribuzione delle risorse in funzione dei criteri sopra definiti ed in particolare:

- dei dati riferiti a tutti gli iscritti alle classi II nell'A.S.

2019/2020 disponibili nella banca dati "Anagrafe regionale degli studenti" così come alimentata dalle comunicazioni inviate dalle Istituzioni Scolastiche e dei dati riferiti agli studenti qualificati nell'A.S. 2019/2020 disponibili su Sifer (Sistema Informativo della Formazione Professionale Emilia-Romagna);

- dei dati riferiti al numero complessivo degli studenti iscritti alle classi I nell'A.S. 2019/2020 agli Istituti professionali accreditati disponibili nella banca dati "Anagrafe regionale degli studenti" così come alimentata dalle comunicazioni inviate dalle Istituzioni Scolastiche e del numero di classi triennali di IeFP attivate nell'A.S. 2019/2020 trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e agli atti del Servizio competente;

- dei dati riferiti al numero di allievi che hanno presentato domanda di iscrizione per l'a.s. 2020/2021 a un percorso IeFP, del numero di classi prime IeFP attivate nell'A.S. 2020/2021 e dei relativi studenti iscritti trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e agli atti del Servizio competente;

Valutato pertanto di procedere alla quantificazione delle risorse a favore degli Istituti Professionali come da allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 4.150.000,00, risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999, assegnate alla Regione con i Decreti della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione e della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i quali sono state assegnate le risorse nazionali di cui alle Leggi n. 144/1999, n. 4/2019 e n. 3/2020;

Valutato di stabilire, che gli Istituti scolastici dovranno inviare la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, in attuazione e in coerenza agli obiettivi definiti dal documento di cui all'allegato 1) alla sopraccitata propria deliberazione n. 1322/2019, nelle modalità e nei termini che saranno definiti dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con propria nota;

Valutata inoltre l'opportunità, tenuto conto dei tempi di assegnazione delle risorse, di prevedere la realizzazione delle attività per il 100% sull'annualità 2021 e pertanto entro il 31 dicembre 2021;

Dato atto che, per quanto sopra esposto con riferimento ai tempi di realizzazione gli Istituti Professionali potranno utilizzare le risorse complessivamente attribuite agli studenti che nell'anno solare 2021 frequentano percorsi di IeFP;

Considerato che le attività formative in oggetto si svilupperanno e si realizzeranno nel 2021, e che la spesa complessiva di euro 4.150.000,00, in relazione ai termini di realizzazione delle attività e all'esigibilità della spesa risulta imputata sull'anno 2021 sui relativi capitoli di spesa 75663 e 75664;

Dato atto che al finanziamento delle attività, nel limite dell'importo di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come indicato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in applicazione delle modalità e dei criteri e tenuto conto dei dati disponibili così come dettagliati in premessa alla quantificazione delle risorse a favore degli Istituti Professionali che realizzano nell'A.S. 2020/2021 percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, come da allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 4.150.000,00, risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999, assegnate alla Regione con i Decreti della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione e della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i quali sono state assegnate le risorse nazionali di cui alle Leggi n. 144/1999, n. 4/2019 e n. 3/2020;

2. di stabilire, che gli Istituti scolastici dovranno inviare la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, in attuazione e in coerenza agli obiettivi definiti dal documento di cui all'allegato 1) alla sopracitata propria deliberazione n. 1322/2019, nelle modalità e nei termini che saranno definiti dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con propria nota;

3. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di prevedere la realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento per il 100% sull'annualità 2021 e pertanto entro il 31/12/2021, a favore degli studenti che nell'anno solare 2021 frequentano percorsi di IeFP. Le attività non realizzate entro detto termine non verranno liquidate e saranno disimpegnate. Le attività potranno essere avviate dopo la pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";

5. di dare atto che le attività formative in oggetto si svilupperanno e si realizzeranno nell'anno solare 2021, e che la spesa complessiva di euro 4.150.000,00, in relazione ai termini di realizzazione delle attività e all'esigibilità della spesa risulta imputata sull'anno 2021 sui relativi capitoli di spesa 75663 e 75664;

6. di prevedere inoltre che le risorse complessivamente quantificate con il presente atto, potranno essere utilizzate dalle Istituzioni scolastiche per la realizzazione degli interventi da realizzare nel corso dell'anno 2021, ed entro il 31/12/2021, a favore degli studenti iscritti nello stesso anno solare, nei limiti delle risorse assegnate, fino alla data di pubblicazione degli atti di finan-

ziamento dell'Azione regionale per il successo formativo sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

7. di prevedere che al finanziamento delle attività, nel limite dell'importo di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà, con propri atti, il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di stabilire che la liquidazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato per le misure B.1.1, B.1.2 e B.1.3 a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure B.1.1 e B.1.2 e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso (dato da B.1.1+ B.1.2 + B.1.3);

- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte dell'Istituzione Scolastica e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale;

9. di dare atto che il Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

10. di stabilire che i Responsabili dei Servizi "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" e "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" in fase di impegno e liquidazione potranno prendere atto di eventuali modifiche che dovessero intervenire nella denominazione dei singoli Istituti a seguito di operazioni di riorganizzazione della rete scolastica;

11. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 928/2011 e ss.mm.ii.;

12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

13. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

Rif.PA	cod. org.	Cod. Istituzione	Istituzione scolastica	Comune	Prov.	CUP	c) 30% quota risorse classi I	b) 30% quota risorse classi II	a) 40% quota risorse classi III	Totale risorse
2021-BOIS00100P	1330	BOIS00100P	IS MARIA MONTESSORI - L.DA VINCI	ALTO RENO TERME	BO	E59C21000220001	-	-	3.909,00	3.909,00
2021-BORC03000L	1322	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI-RUBBIANI	BOLOGNA	BO	E39C21000260001	73.216,00	53.420,00	66.622,00	193.258,00
2021-BOIS01900X	8365	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	BO	E39C21000270001	50.433,00	32.557,00	18.964,00	101.954,00
2021-BOIS02300G	9145	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BO	E39C21000280001	27.650,00	-	20.673,00	48.323,00
2021-BOIS01600C	6478	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BO	E39C21000290001	25.346,00	43.320,00	18.416,00	87.082,00
2021-BOIS00600T	1333	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BO	E39C21000300001	16.797,00	7.811,00	11.866,00	36.474,00
2021-BOR30500C	6603	BOR30500C	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BO	E39C21000310001	23.515,00	17.250,00	15.080,00	55.845,00
2021-BOIS00300A	1558	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BO	E59C21000230001	10.596,00	40.401,00	18.473,00	69.470,00
2021-BORH050003	12939	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	BO	E89C21000280001	34.412,00	17.271,00	38.092,00	89.775,00
2021-BOIS02200Q	1515	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	E89C21000290001	14.213,00	-	44.757,00	58.970,00
2021-BOIS009009	1323	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	E19C21000280001	-	-	9.633,00	9.633,00
2021-BOIS02400B	1328	BOIS02400B	I.I.S. MALPIGHI	CREVALCORE	BO	E39C21000320001	16.281,00	-	11.268,00	27.549,00
2021-BOIS01400R	1320	BOIS01400R	I.I.S. F ALBERGHETTI	IMOLA	BO	E29C21000300001	21.729,00	31.266,00	16.437,00	69.432,00
2021-BOIS012005	290	BOIS012005	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BO	E29C21000310001	16.797,00	1.302,00	14.777,00	32.876,00
2021-BOIS02100X	4844	BOIS02100X	I.I.S. LUIGI FANTINI	VERGATO	BO	E29C21000320001	-	-	9.822,00	9.822,00
2021-FORF03000N	6708	FORF03000N	I.P. S. "VERSARIMACRELLI"	CESENA	FC	E19C21000290001	29.717,00	-	43.980,00	73.697,00
2021-FOIS01100L	12297	FOIS01100L	IS PASCAL-COMANDINI	CESENA	FC	E19C21000300001	-	-	29.562,00	29.562,00
2021-FORF040008	6049	FORF040008	I.P. "RUFFELLI"	FORLI'	FC	E69C21000260001	21.729,00	9.124,00	17.108,00	47.961,00
2021-FOIS00900L	6488	FOIS00900L	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARACCA	FORLI'	FC	E69C21000270001	10.596,00	-	5.389,00	15.985,00
2021-FOIS001002	8236	FOIS001002	I.I.S. MARIE CURIE	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	E39C21000330001	-	-	18.702,00	18.702,00
2021-FEIS00100D	6065	FEIS00100D	I.I.S. RITA LEVI MONTALCINI	ARGENTA	FE	E39C21000320001	-	-	5.111,00	5.111,00
2021-FEIS01400G	6694	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FE	E39C21000340001	-	-	17.827,00	17.827,00
2021-FEIS008008	6066	FEIS008008	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FE	E59C21000240001	12.663,00	2.604,00	23.666,00	38.933,00
2021-FEIS011004	9146	FEIS011004	I.I.S. O.VERGANI	FERRARA	FE	E79C21000410001	14.213,00	-	52.919,00	67.132,00
2021-FEIS01300Q	6079	FEIS01300Q	I.I.S. EINAUDI	FERRARA	FE	E79C21000420001	10.595,00	-	21.303,00	31.898,00
2021-FEIS00700C	6442	FEIS00700C	I.I.S. G. CARDUCCI	FERRARA	FE	E79C21000430001	-	-	9.756,00	9.756,00
2021-FEIS01200X	9147	FEIS01200X	I.I.S. "COPERNICO - CARPEGGIANI"	FERRARA	FE	E79C21000440001	-	-	7.581,00	7.581,00
2021-MOR1030007	8062	MOR1030007	I.P. I.A. G. VALLAURI	CARPI	MO	E99C21000330001	101.964,00	88.614,00	41.976,00	232.554,00
2021-MOIS003008	5089	MOIS003008	I.I.S. ANTONIO MEUCCI	CARPI	MO	E99C21000340001	-	-	13.272,00	13.272,00
2021-MOIS011007	5090	MOIS011007	I.I.S. LAZZARO SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MO	E19C21000310001	-	-	22.121,00	22.121,00
2021-MOIS017006	5071	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MO	E59C21000250001	34.412,00	30.627,00	24.271,00	89.310,00
2021-MOIS00800B	5080	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MO	E89C21000300001	19.381,00	26.712,00	14.458,00	59.551,00
2021-MOIS00600Q	5072	MOIS00600Q	I.I.S. GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MO	E89C21000310001	14.213,00	3.906,00	9.445,00	27.564,00
2021-MOR102000L	2351	MOR102000L	I.P. I.A. F. CORNI	MODENA	MO	E99C21000350001	49.399,00	23.781,00	41.125,00	114.305,00
2021-MORC08000G	5069	MORC08000G	I.P. "CATTANEO"	MODENA	MO	E99C21000360001	-	-	38.451,00	38.451,00
2021-MOIS009007	5093	MOIS009007	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	E79C21000450001	23.796,00	7.811,00	7.205,00	38.812,00

Allegato 1)

Rif.PA	cod. org.	Cod. Istituzione	Istituzione scolastica	Comune	Prov.	CUP	c) 30% quota risorse classi I	b) 30% quota risorse classi II	a) 40% quota risorse classi III	Totale risorse
2021-MOIS004004	5065	MOIS004004	I.I.S. G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	E79C21000460001	-	-	8.897,00	8.897,00
2021-MOIS01900T	8732	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MO	E89C21000320001	10.596,00	33.523,00	20.272,00	64.391,00
2021-MOIS01600A	6075	MOIS01600A	I.I.S. E. MORANTE	SASSUOLO	MO	E89C21000330001	-	-	17.477,00	17.477,00
2021-MOIS00200C	5088	MOIS00200C	I.I.S. PRIMO LEVI	VIGNOLA	MO	E59C21000260001	42.164,00	20.852,00	31.721,00	94.737,00
2021-PCIS001003	6611	PCIS001003	IS ALESSANDRO VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	E29C21000330001	-	-	9.633,00	9.633,00
2021-PCIS00400E	6069	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIORENUOLA D'ARDA	PC	E19C21000320001	15.247,00	8.462,00	4.923,00	28.632,00
2021-PCIS00200V	6687	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI	PIACENZA	PC	E39C21000350001	21.965,00	84.621,00	56.205,00	162.791,00
2021-PCIS00300P	8284	PCIS00300P	I.I.S. G. D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PC	E39C21000360001	-	-	15.554,00	15.554,00
2021-PCIS006006	6084	PCIS006006	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	PIACENZA	PC	E39C21000370001	-	-	12.716,00	12.716,00
2021-PRIS00100X	6479	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPALÀ-FERRMI	BORGO VAL D'ITARO	PR	E69C21000280001	10.596,00	10.089,00	14.630,00	35.315,00
2021-PRIS00800P	6474	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PR	E89C21000340001	24.032,00	26.363,00	12.855,00	63.250,00
2021-PRR010009	6091	PRR010009	IPSIA PRIMO LEVI	PARMA	PR	E99C21000370001	63.825,00	54.353,00	41.755,00	159.933,00
2021-PRIS00400B	4820	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PR	E99C21000380001	22.482,00	35.801,00	27.411,00	85.694,00
2021-PRIS006003	6081	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALOMAGGIORE TERME	PR	E59C21000280001	10.596,00	75.508,00	57.784,00	143.888,00
2021-PARC0060009	6517	PARC006009	I.P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA	RA	E29C21000340001	64.948,00	26.690,00	34.206,00	125.844,00
2021-RAIS00700E	6492	RAIS00700E	I.I.S. L.BUCCI	FAENZA	RA	E29C21000350001	10.596,00	21.155,00	15.628,00	47.379,00
2021-RAIS003007	6432	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RA	E49C21000290001	16.280,00	36.778,00	25.327,00	78.385,00
2021-RAIC007000X	6833	RAIC007000X	I.P. "OLIVETTI -CALLEGARI"	RAVENNA	RA	E69C21000290001	18.864,00	-	31.713,00	50.577,00
2021-RAIH020004	6063	RAIH020004	I.P. ALBERGHIERO P.ARTUSI	RIOLO TERME	RA	E79C21000470001	-	-	11.392,00	11.392,00
2021-REIS014004	8985	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE MONTI	CASTELNOVO NE MONTI	RE	E99C21000390001	17.314,00	34.174,00	29.873,00	81.361,00
2021-REVC01000A	6797	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RE	E49C21000300001	31.031,00	56.642,00	40.864,00	128.537,00
2021-REF070004	8733	REF070004	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	GUASTALLA	RE	E89C21000350001	21.965,00	68.359,00	43.194,00	133.518,00
2021-REIS00400D	6677	REIS00400D	IS SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RE	E29C21000360001	35.446,00	18.248,00	22.791,00	76.485,00
2021-RERC01000P	6433	RERC01000P	IPSC FILIPPO RE	REGGIO NELL'EMILIA	RE	E89C21000360001	25.584,00	55.331,00	35.569,00	116.484,00
2021-REIS01100L	6812	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RE	E89C21000370001	22.482,00	56.631,00	31.550,00	110.663,00
2021-REIS00800R	6798	REIS00800R	I.I.S. AMOTTI	REGGIO NELL'EMILIA	RE	E89C21000380001	-	-	28.156,00	28.156,00
2021-REIS00900L	6449	REIS00900L	I.I.S. AZANELLI	REGGIO NELL'EMILIA	RE	E89C21000390001	-	15.948,00	16.012,00	31.960,00
2021-REIS00300N	6736	REIS00300N	I.I.S. P.GOBETTI	SCANDIANO	RE	E69C21000300001	34.929,00	37.776,00	18.531,00	91.236,00
2021-RNIS00200N	6058	RNIS00200N	I.I.S. P.GOBETTI	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	E69C21000310001	-	-	8.030,00	8.030,00
2021-RNIS00300D	9143	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVADELTRIA	NOVADELTRIA	RN	E99C21000400001	18.865,00	-	19.323,00	38.188,00
2021-RNRH01000Q	6085	RNRH01000Q	I.P.S.S.A.R. S.SAVIOLI	RICCIONE	RN	E89C21000400001	-	-	49.188,00	49.188,00
2021-RNR010007	6059	RNR010007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RICCIONE	RN	E99C21000410001	17.834,00	26.362,00	16.385,00	60.581,00
2021-RNRH030001	6443	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RICCIONE	RN	E99C21000420001	13.696,00	4.557,00	32.154,00	50.407,00
2021-RNIS006001	6067	RNIS006001	I.S.I.S.S. L. EINAUDI - R. MOLARI	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	E49C21000310001	-	-	34.264,00	34.264,00
							1.245.000,00	1.245.000,00	1.660.000,00	4.150.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 101

Approvazione invito a presentare percorsi di formazione permanente. Competenze per l'adattabilità e l'occupabilità delle persone e a sostegno della transizione verde e digitale del sistema produttivo. PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C (2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C (2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore

della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C (2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata nel Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile nel settembre 2015 e sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato in particolare l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione

e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2018;

- n. 2011/2020 “Sospensione dell'obbligo di rispetto dei requisiti patrimoniali per il mantenimento dell'accreditamento, in attuazione dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Visti altresì in riferimento alle Unità di Costo standard le proprie deliberazioni:

n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 17483/2020 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 8722 del 25 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

- la propria deliberazione n. 993/2020 “Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19”;

Considerato in particolare che, come sottolineato dai diversi documenti di programmazione e di indirizzo comunitari, nazionali e regionali, al fine di passare “a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare, digitalizzata e a impatto climatico

zero, insieme alla vasta diffusione dell'intelligenza artificiale e della robotica”, è necessario uno straordinario e diffuso investimento sulle competenze delle persone quale condizione per sostenere e garantire la ripresa dall'impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19 accompagnando il sistema economico e produttivo nella duplice transizione verde e digitale dell'economia;

Ritenuto in particolare che i processi per la competitività sostenibile devono fondarsi sulle competenze delle persone e che pertanto sia necessario rendere disponibile un'offerta diffusa di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità che consenta a ognuno, indipendentemente dalla propria condizione sul mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per lavorare con più efficacia e di trarre vantaggio dalle tecnologie avanzate;

Visto che tra i targets dell'Agenda 2030, approvata nel Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile tenutosi nel settembre 2015, sono stati individuati quali traguardi da conseguire entro il 2030 l'aumento del numero di giovani e adulti in possesso delle competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale e il raggiungimento, da un lato, di livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione e, dall'altro lato, della piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

Dato atto in particolare che con la sottoscrizione del “Patto per il lavoro e per il clima” la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo fondato sulla sostenibilità, che rende necessario un investimento senza precedenti sulle competenze e sulle capacità delle persone, per fare dell'Emilia-Romagna una Regione della conoscenza e dei saperi;

Visto in particolare che tale Patto evidenzia che per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale sia necessario “rafforzare e incrementare le opportunità di formazione permanente per permettere a tutte le persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli di istruzione e delle competenze e rafforzare la propria occupabilità per tutto l'arco della vita”;

Valutato pertanto di attivare un'offerta formativa rivolta alle persone, indipendentemente dalla condizione occupazionale, per l'aggiornamento, la qualificazione e specializzazione delle proprie competenze tecniche e professionali rendendole adeguate e rispondenti a sostenere la duplice transizione verde e digitale che sta modificando i processi di lavoro e i modelli organizzativi delle imprese di produzione di beni e servizi;

Dato atto che il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo è lo strumento principale di intervento che permette di concorrere agli obiettivi sopra indicati attraverso il finanziamento di una offerta di formazione permanente diffusa;

Ritenuto pertanto di approvare, al fine di dare attuazione a quanto sopra specificato, l'“Invito a presentare percorsi di formazione permanente, competenze per l'adattabilità e l'occupabilità delle persone e a sostegno della transizione verde e digitale del sistema produttivo, PO FSE 2014/2020, obiettivo tematico 10 – priorità di investimento 10.4” di cui all'Allegato 1), parte

integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- le Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione delle Operazioni ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

Precisato che le Operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito che consentirà di finanziare le Operazioni fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 5.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista altresì la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico

conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

di approvare l'"Invito a presentare percorsi di formazione

permanente, competenze per l'adattabilità e l'occupabilità delle persone e a sostegno della transizione verde e digitale del sistema produttivo, PO FSE 2014/2020, obiettivo tematico 10 – priorità di investimento 10.4” di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle Operazioni di cui all’Invito che si approva con il presente atto sono pari complessivamente a euro 5.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020;

di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

di stabilire che:

- le Operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- la valutazione delle Operazioni che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza,

del Lavoro e dell’Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

6. di prevedere che le Operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare le Operazioni fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

7. di stabilire inoltre che al finanziamento delle operazioni approvate in esito all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile del servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione la formazione e il lavoro”, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94, del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE
COMPETENZE PER L'ADATTABILITA' E L'OCCUPABILITA' DELLE PERSONE E A
SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

**PO FSE 2014/2020
OBIETTIVO TEMATICO 10 - PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 10.4**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che

- modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
 - il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
 - il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che

adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle

loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo

Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata nel Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile nel settembre 2015 e sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/06/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);
- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia,

approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione".
(Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2018;
- n. 2011/2020 "Sospensione dell'obbligo di rispetto dei requisiti patrimoniali per il mantenimento dell'accREDITamento, in attuazione dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard le proprie deliberazioni:

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 17483/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accREDITati di cui alla determina dirigenziale n. 8722 del 25 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accREDITati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";
- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 993/2020 "Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19";

B. PREMESSA

La Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza" del 1° luglio 2020, trova fondamento nel Principio 1 del Pilastro europeo dei diritti sociali ovvero che "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro".

Il passaggio "a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare, digitalizzata e a impatto climatico zero, insieme alla vasta diffusione dell'intelligenza artificiale e della robotica", unitamente ai cambiamenti demografici, fa emergere la necessità di "un cambiamento senza precedenti della gamma di competenze, al fine di sfruttarne appieno il potenziale" ed in particolare di "un cambiamento di paradigma sulle competenze: un cambiamento che dia vita a una coraggiosa agenda per le competenze

per l'occupazione volta a guidare la duplice transizione e a garantire la ripresa dall'impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19".

I processi per la competitività sostenibile devono fondarsi sulle competenze e su un nuovo investimento dell'apprendimento permanente. Un investimento finalizzato all'incremento diffuso delle competenze e delle competenze digitali perché *"dotare le persone delle giuste competenze permette loro di lavorare con più efficacia e di trarre vantaggio dalle tecnologie avanzate, abbatte i principali ostacoli noti agli investimenti economici, previene gli squilibri tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e getta le basi per la ricerca e sviluppo (R&S) e per l'innovazione aziendale"* e costituisce un fattore per la competitività delle imprese di tutte le dimensioni, in particolare le piccole e medie imprese.

Nel Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile, tenutosi a New York nel settembre 2015, è stata approvata l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali.

In particolare, l'Agenda 2030 individua nell'ambito del dell'obiettivo "4 Istruzione di qualità - Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" il target "4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale".

Il conseguimento di tale target presuppone un investimento in una formazione diffusa che costituisce una delle leve fondamentali per sostenere l'obiettivo "8 lavoro dignitoso e crescita economica - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti" ed in particolare i target 8.2 "Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera" e "8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore".

Il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo è lo strumento principale di intervento che deve attivare una strategia di medio periodo finalizzata a garantire l'equità sociale nella consapevolezza che "l'accesso alle opportunità di riqualificazione

e di sviluppo delle competenze è fondamentale per le decine di milioni di lavoratori che si sono ritrovati in regimi di riduzione dell'orario lavorativo o in stato di disoccupazione, indipendentemente dal loro attuale livello di competenze o ambito di specializzazione".

Occorre pertanto agire sul rafforzamento di due segmenti fondamentali delle politiche per l'occupazione e per il lavoro:

- rafforzare le opportunità di formazione permanente per permettere alle persone di investire nell'aggiornamento, qualificazione e specializzazione delle proprie competenze tecniche e professionali e di permanere in modo qualificato nei contesti di impresa a fronte delle trasformazioni in atto e di creare le condizioni minime necessarie per avviare percorsi di reinserimento lavorativo e di transizione da un lavoro ad un altro;
- qualificare e adeguare l'offerta di interventi personalizzati di accompagnamento al reinserimento lavorativo.

Due azioni sinergiche e complementari che completano il quadro regionale degli interventi a favore dell'occupazione dei giovani e degli adulti - ovvero della filiera dell'istruzione e formazione tecnica e professionale, dell'alta formazione, e dell'offerta diffusa di alfabetizzazione linguistica e digitale e di competenze trasversali - e delle azioni di formazione continua e di contrasto alle crisi, finanziate a valere sui Fondi Interprofessionali nonché dalle opportunità previste dal Fondo Nuove Competenze.

Con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulla loro capacità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale. Un obiettivo che può essere conseguito investendo per *"rafforzare e incrementare le opportunità di formazione permanente per permettere a tutte le persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli di istruzione e delle competenze e rafforzare la propria occupabilità per tutto l'arco della vita"*.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Nell'attuale contesto, determinato dalle conseguenze che le misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico hanno avuto e degli impatti attesi anche di medio periodo sul mercato del lavoro, si rende necessario rafforzare le politiche formative e per il lavoro quale condizione per sostenere la permanenza delle persone nel mercato del lavoro, sostenerne le transizioni tra un lavoro e un altro e per rafforzare le misure per il reinserimento lavorativo delle persone disoccupate.

Con il presente Invito si intende pertanto attivare un'offerta formativa rivolta alle persone, indipendentemente dalla condizione occupazionale, per l'aggiornamento, la qualificazione e specializzazione delle proprie competenze tecniche e professionali rendendole adeguate e rispondenti a sostenere la duplice transizione verde e digitale che sta modificando i processi di lavoro e i modelli organizzativi delle imprese di produzione di beni e servizi.

Il presente invito intende rendere disponibile un'offerta formativa modulare e flessibile finalizzata a qualificare/aggiornare le competenze delle persone per sostenerle nell'inserimento, reinserimento e permanenza nel mercato del lavoro e per rispondere alla richiesta delle imprese di competenze funzionali ad attivare e sostenere processi di innovazione, verde e digitale, dei processi produttivi, delle modalità di accesso ai mercati, dei modelli gestionali e organizzativi d'impresa.

Un rafforzato investimento in una formazione diffusa che deve permettere alle persone di disporre di competenze adeguate per migliorare le opportunità di una permanenza qualificata nel mercato del lavoro, per gestire le transizioni professionali e per contribuire all'attivazione dei processi di trasformazione e non subirne negativamente gli impatti.

L'intervento si pone in coerenza e integrazione:

- all'offerta di formazione permanente per l'alfabetizzazione informatica e linguistica permettendo di rispondere alla necessità di aggiornare e adeguare competenze tecniche e professionali connesse alla digitalizzazione dei processi di impresa con riferimento alle filiere di produzione di beni e servizi del territorio regionale;
- all'offerta di misure e prestazioni per l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei giovani e degli adulti disoccupati rafforzando le stesse misure di una componente formativa che ne può rafforzare gli esiti occupazionali attesi.

D. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente invito sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione e che, indipendentemente dalla condizione nel mercato del lavoro, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità a fronte dei processi di transizione di tutti i settori produttivi, delle filiere manifatturiere e dei servizi connessi e della filiere del terziario.

I partecipanti alle attività finanziate dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.

Nei progetti dovranno essere descritti in modo puntuale:

- i requisiti formali e sostanziali per l'accesso;
- le modalità di accertamento dei requisiti formali e sostanziali per l'ammissibilità ai percorsi e i criteri di priorità per l'ammissione ai percorsi.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente invito non potranno essere destinatari delle opportunità finanziate a valere sul presente invito i dipendenti pubblici a tempo indeterminato.

E. OPERAZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate Operazioni che, nell'articolazione dei diversi Progetti, rendano disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto D., misure formative, fruibili anche in modo personalizzato e individualizzato, per permettere a ognuno la costruzione di un proprio percorso formativo necessario ad accrescerne l'occupabilità e l'adattabilità e capaci di valorizzare modalità di erogazione e fruizione che semplifichino e sostengano la massima partecipazione.

Le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento un numero minimo di 3 ambiti territoriali provinciali, pena la non ammissibilità. Alle operazioni candidate dovrà essere allegato una "Dichiarazione di impegno alla realizzazione", sottoscritta dal soggetto titolare dell'Operazione, nella quale indicare gli ambiti territoriali provinciali sui quali insisterà l'Operazione specificando, per ciascun ambito territoriale, almeno una sede di erogazione delle opportunità formative. La "Dichiarazione di impegno alla realizzazione" dovrà essere compilata utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/> e inviata con le modalità previste al punto I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.

Al fine di massimizzare l'offerta che sarà resa disponibile, di ottimizzare l'accesso e la fruizione, di rendere tempestivamente

disponibile l'offerta alle persone in funzione dell'effettiva domanda e del fabbisogno espresso, riducendo gli eventuali tempi di accesso, le Operazioni dovranno essere articolate in Progetti tali da rendere possibile la costruzione di percorsi personalizzati ovvero dovranno permettere di costruire una modularità e flessibilità in entrata e in uscita e una fruizione anche sequenziale.

I singoli Progetti dovranno essere erogati in funzione della effettiva domanda e pertanto per rispondere agli specifici fabbisogni delle singole persone rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

È responsabilità del soggetto attuatore, nell'ambito della progettazione formativa, definire compiutamente i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Le Operazioni candidate e approvate in esito al presente Invito rappresentano la potenziale offerta di percorsi formativi che potranno essere erogati fino al concorso del costo totale come definito al punto H.

Le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento una delle 8 Azioni, definite con riferimento ad una delle filiere/sistemi di produzione di beni e servizi come di seguito individuate, al fine di rendere possibile una comunicazione efficace e una corretta informazione ai potenziali destinatari.

- Azione 1. Agroalimentare;
- Azione 2. Meccanica, Meccatronica e Motoristica;
- Azione 3. Edilizia e costruzioni;
- Azione 4. Moda, Tessile e abbigliamento;
- Azione 5. Servizi ICT;
- Azione 6. Servizi avanzati alle imprese;
- Azione 7. Servizi alle persone: commercio e distribuzione;
- Azione 8. Servizi alle persone: turismo e ristorazione.

Le Operazioni dovranno descrivere puntualmente:

- l'analisi della filiera/sistema di produzione di riferimento dell'Operazione e dei connessi processi aziendali e della relativa domanda di competenze e professionalità;
- gli ambiti territoriali nei quali il soggetto si impegna a rendere disponibile almeno una sede di erogazione motivando le scelte ed evidenziando eventuali specificità;
- le opportunità e servizi aggiuntivi di orientamento, tutoraggio e accompagnamento, valutazione e autovalutazione dei livelli di apprendimento in entrata e in uscita nonché prodotti di

apprendimento anche fruibili da remoto - materiali per e-learning, specificando la disponibilità di eventuali servizi di tutoraggio, per permettere ai partecipanti di ampliare autonomamente gli obiettivi formativi attesi, senza oneri aggiuntivi a carico delle risorse pubbliche;

- modalità organizzative, luoghi e spazi di formazione, e tempi modalità di erogazione del servizio in ottica di conciliazione tra tempi di vita e tempi della formazione e tra tempi della formazione e tempi di attivazione personale verso il lavoro;

Ciascuna Operazione, riferita ad una specifica filiera/sistema di produzione di beni e servizi, dovrà essere articolata in Progetti aventi a riferimento tutti i macro processi/aree/funzioni aziendali che determinano le Misure di riferimento come di seguito elencate:

Azione 1. Agroalimentare:

- Misura 1.1 Progettazione;
- Misura 1.2 Produzione;
- Misura 1.3 Accesso ai mercati e gestione cliente;

Azione 2. Meccanica, Meccatronica e Motoristica

- Misura 2.1 Progettazione;
- Misura 2.2 Produzione;
- Misura 2.3 Accesso ai mercati e gestione cliente;

Azione 3. Edilizia e costruzioni

- Misura 3.1 Progettazione;
- Misura 3.2 Produzione;
- Misura 3.3 Accesso ai mercati e gestione cliente;

Azione 4. Moda, Tessile e Abbigliamento

- Misura 4.1 Progettazione;
- Misura 4.2 Produzione;
- Misura 4.3 Accesso ai mercati e gestione cliente;

Azione 5. Servizi ICT

- Misura 5.1 Progettazione e mercati;
- Misura 5.2 Gestione del servizio e del cliente

Azione 6. Servizi avanzati alle imprese

- Misura 6.1 Progettazione e mercati;
- Misura 6.2 Gestione del servizio e del cliente

Azione 7. Servizi alle persone: commercio e distribuzione

- Misura 7.1 Organizzazione e gestione del servizio e dell'impresa
- Misura 7.2 Erogazione del servizio e gestione del cliente;

Azione 8. Servizi alle persone: turismo e ristorazione

- Misura 8.1 Organizzazione e gestione del servizio e dell'impresa
- Misura 8.2 Produzione ed erogazione del servizio e gestione del cliente;

Ogni Operazione **dovrà** avere a riferimento:

- una sola filiera/sistema produttivo e pertanto una sola tra le 8 Azioni previste;
- tutti i macro processi/aree/funzioni aziendali e pertanto essere articolata per Misura e ricomprendere almeno un Progetto per ciascun macro processo/area/funzione aziendale di riferimento previsto per ciascuna Azione;

Ogni Misura **potrà** essere articolata in Progetti:

- riferiti a uno o più livelli di competenze: a. base e/o b. intermedio e/o c. avanzato;
- per ciascun livello di competenze in funzione di una o più durate pari a 32 ore e/o 48 ore e/o 64 ore.

Pertanto, potrà essere previsto un solo Progetto avente a riferimento una specifica Misura, un singolo livello e una determinata durata. Il numero massimo di Progetti per ciascuna Misura è pari a 9 ovvero 3 per ciascun livello di competenze e per ogni livello 3 possibili durate.

Pertanto, nel rispetto dei vincoli e delle opportunità sopra descritte, ciascuna Operazione, riferita ad una sola Azione, potrà essere articolata in termini Misure come da tabella Allegato A al presente Invito.

Resta nell'autonomia dell'Ente, in funzione della valutazione della potenziale domanda di competenze delle imprese e della potenziale domanda formativa espressa dalle persone, una articolazione delle Misure in più Progetti che prevedano uno o più livelli, e per ciascun livello una o più durate.

In fase di erogazione i singoli Progetti potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 8 persone ammesse che hanno formalizzato la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione.

Gli enti titolari delle Operazioni che saranno approvate in attuazione del presente Invito potranno rendere disponibile a ciascun partecipante, nell'ambito delle Operazioni a propria titolarità, una offerta formativa della durata massima di 128 ore costruita come somma di Progetti differenti.

I singoli Progetti dovranno descrivere:

- gli obiettivi formativi potenzialmente conseguibili in esito che dovranno essere oggetto di progettazione di dettaglio, in fase di attuazione, in funzione della domanda di competenze espressa dalle persone e dalle imprese;
- la declinazione delle conoscenze/competenze tecnico professionali e/o organizzative e relazionali a sostegno dei processi di digitalizzazione;

- la declinazione delle conoscenze/competenze tecnico professionali e/o delle competenze organizzative e relazionali a sostegno degli obiettivi di sostenibilità.

I Progetti, di cui alla tipologia C03 Formazione permanente, saranno finanziati a costi standard in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1268/2019: Unità di Costo Standard con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * euro 139,00 e monte/ore partecipanti effettivi * euro 0,80). Non sono ammissibili a finanziamento ore di project work/e-learning/stage).

Alle operazioni, se candidate in partenariato attuativo, dovrà essere allegato un Accordo sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti attuatori, modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015, non dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni sopra esposte.

F. PRIORITA'

Sviluppo economico: sarà data priorità alle Operazioni capaci di corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a supportare i processi di trasformazione digitale e sostenibile dei sistemi di produzione di beni e servizi

Pari opportunità di genere, non discriminazione e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità di accesso e fruizione degli interventi e il contrasto alle discriminazioni in una logica di conciliazione.

G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti attuatori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi e in tal caso dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritto dalle parti. I partenariati sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero

partecipare. L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni espresse al punto E.

Per le motivazioni espresse al punto E., relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad organismo accreditato per l'ambito della "Formazione continua e permanente" sia esso il soggetto responsabile o un partner attuatore.

Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica-organizzativa dei suddetti Progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzato;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 5.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020.

Ciascuna Operazione candidata dovrà avere un costo totale e un finanziamento pubblico richiesto pari:

- euro 80.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 3 ambiti territoriali provinciali;
- euro 200.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 5 ambiti territoriali provinciali.

pertanto, il soggetto titolare di ciascuna operazione approvata in esito al presente Invito si impegna ad erogare le attività approvate nel rispetto di quanto previsto al punto E., nel rispetto di quanto specificato in fase di candidatura e di quanto indicato nella "Dichiarazione di impegno alla realizzazione" indicata al punto E., fino al concorso delle risorse assegnate.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.4 Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Linea di azione	41 - Percorsi per le transizioni al lavoro per ridurre il divario tra le competenze richieste dalle imprese e le conoscenze e competenze possedute dalle persone

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza

finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 17/03/2021, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La "Dichiarazione di impegno alla realizzazione" e l'eventuale Accordo di Partenariato di cui al punto G., sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

J. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto G. del presente Invito;
- candidate a valere su una sola delle 8 Azioni come previsto al punto E.;
- corredate dalla "*Dichiarazione di impegno alla realizzazione*", sottoscritta dal soggetto titolare dell'Operazione, come indicato al punto E.;
- candidate avendo a riferimento un numero minimo di 3 ambiti territoriali provinciali;
- articolate prevedendo almeno un Progetto per ciascuna delle Misure previste al punto E. relative all'Azione su cui l'operazione viene candidata;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto I.;

- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto I.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche per l'istruzione, la formazione, il lavoro e la conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, tenuto conto di quanto sopra specificato, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Qualità e completezza dell'analisi delle filiere di riferimento, dei connessi processi aziendali e delle linee di innovazione e transizione verde e digitale e della relativa domanda competenze e professionalità	1 - 10	20	Operazione
	1.2	Completezza e rispondenza rispetto alle specificità territoriali e capillarità dell'offerta rispetto agli obiettivi di sviluppo dell'intero territorio regionale	1 - 10	10	Operazione
	1.3	Qualità delle opportunità e dei servizi aggiuntivi volti ad ampliare gli impatti di apprendimento attesi	1 - 10	5	Operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza dell'Operazione nell'articolazione in Progetti per garantire un'offerta formativa completa e adeguata con riferimento ai processi e alle competenze in ingresso e alle competenze attese al termine	1 - 10	15	Operazione

	2.2	Qualità e adeguatezza della descrizione degli obiettivi formativi attesi al termine in funzione della potenziale domanda dei partecipanti e delle imprese	1 - 10	10	Progetto
	2.3	Qualità e adeguatezza della declinazione delle conoscenze/competenze tecnico professionali e organizzative e relazionali sostegno dei processi di innovazione digitale e degli obiettivi di sostenibilità	1 - 10	10	Progetto
	2.4	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari e adeguatezza delle soluzioni organizzative volte a facilitare e ampliare le opportunità di apprendimento	1 - 10	10	Operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo economico	1 - 10	10	Operazione
	3.2	Pari opportunità di genere e non discriminazione	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti approvabili.

Le Operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se tutti i Progetti riferiti ad una medesima macro-misura saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti.

Le Operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria, in ordine di punteggio conseguito.

Le Operazioni/Progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori, della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai sistemi/filiere produttive della relativa la potenziale domanda di competenze. In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi saranno selezionate sulla base della qualità globale più

elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto. Per ciascuna Azione sarà approvata almeno una Operazione.

K. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 45 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota.

N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come

i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

O. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche per l'istruzione, la formazione, il lavoro e la conoscenza della Direzione "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della

Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del

trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali,

organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Tabella A.

Azione 1. Agroalimentare				
Misura 1.1 Progettazione				
	1.1.a Progettazione - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	1.1.b Progettazione - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	1.1.c Progettazione - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore
Misura 1.2 Produzione				
	1.2.a Produzione - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	1.2.b Produzione - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	1.2.c Produzione - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore
Misura 1.3 Accesso ai mercati e gestione cliente				
	1.3.a Accesso ai mercati e gestione cliente - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	1.3.b Accesso ai mercati e gestione cliente - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	1.3.c Accesso ai mercati e gestione cliente - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore
Azione 2. Meccanica, Meccatronica e Motoristica				
Misura 2.1 Progettazione				
	2.1.a Progettazione - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	2.1.b Progettazione - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	2.1.c Progettazione - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore
Misura 2.2 Produzione				
	2.2.a Produzione - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	2.2.b Produzione - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	2.2.c Produzione - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore
Misura 2.3 Accesso ai mercati e gestione cliente				
	2.3.a Accesso ai mercati e gestione cliente - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	2.3.b Accesso ai mercati e gestione cliente - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	2.3.c Accesso ai mercati e gestione cliente - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore

Azione 3. Edilizia e costruzioni

Misura 3.1 Progettazione

3.1.a Progettazione - Base	32 ore	48 ore	64 ore
3.1.b Progettazione - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
3.1.c Progettazione - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore

Misura 3.2 Produzione

3.2.a Produzione - Base	32 ore	48 ore	64 ore
3.2.b Produzione - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
3.2.c Produzione - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore

Misura 3.3 Accesso ai mercati e gestione cliente

3.3.a Accesso ai mercati e gestione cliente - Base	32 ore	48 ore	64 ore
3.3.b Accesso ai mercati e gestione cliente - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
3.3.c Accesso ai mercati e gestione cliente - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore

Azione 4. Moda, Tessile e Abbigliamento

Misura 4.1 Progettazione

4.1.a Progettazione - Base	32 ore	48 ore	64 ore
4.1.b Progettazione - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
4.1.c Progettazione - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore

Misura 4.2 Produzione

4.2.a Produzione - Base	32 ore	48 ore	64 ore
4.2.b Produzione - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
4.2.c Produzione - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore

Misura 4.3 Accesso ai mercati e gestione cliente

4.3.a Accesso ai mercati e gestione cliente - Base	32 ore	48 ore	64 ore
4.3.b Accesso ai mercati e gestione cliente - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
4.3.c Accesso ai mercati e gestione cliente - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore

Azione 5. Servizi ICT				
Misura 5.1	Progettazione e mercati			
	5.1.a Progettazione e mercati - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	5.1.b Progettazione e mercati - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	5.1.c Progettazione e mercati - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore
Misura 5.2	Gestione del servizio e del cliente			
	5.2.a Gestione del servizio e del cliente - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	5.2.b Gestione del servizio e del cliente - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	5.2.c Gestione del servizio e del cliente - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore
Azione 6. Servizi avanzati alle imprese				
Misura 6.1	Progettazione e mercati			
	6.1.a Progettazione e mercati - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	6.1.b Progettazione e mercati - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	6.1.c Progettazione e mercati - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore
Misura 6.2	Gestione del servizio e del cliente			
	6.2.a Gestione del servizio e del cliente - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	6.2.b Gestione del servizio e del cliente - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	6.2.c Gestione del servizio e del cliente - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore
Azione 7. Servizi alle persone: commercio e distribuzione				
Misura 7.1	Organizzazione e gestione del servizio e dell'impresa			
	7.1.a Organizzazione e gestione del servizio e dell'impresa - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	7.1.b Organizzazione e gestione del servizio e dell'impresa - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	7.1.c Organizzazione e gestione del servizio e dell'impresa - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore
Misura 7.2	Erogazione del servizio e gestione del cliente			
	7.2.a Erogazione del servizio e gestione del cliente - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	7.2.b Erogazione del servizio e gestione del cliente - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	7.2.c Erogazione del servizio e gestione del cliente - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore

Azione 8. Servizi alle persone: turismo e ristorazione				
Misura 8.1	Organizzazione e gestione del servizio e dell'impresa			
	8.1.a Organizzazione e gestione del servizio e dell'impresa - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	8.1.b Organizzazione e gestione del servizio e dell'impresa - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	8.1.c Organizzazione e gestione del servizio e dell'impresa - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore
Misura 8.2	Produzione ed erogazione del servizio e gestione del cliente			
	8.2.a Produzione ed erogazione del servizio e gestione del cliente - Base	32 ore	48 ore	64 ore
	8.2.b Produzione ed erogazione del servizio e gestione del cliente - Intermedio	32 ore	48 ore	64 ore
	8.2.c Produzione ed erogazione del servizio e gestione del cliente - Avanzato	32 ore	48 ore	64 ore

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.